

La Grande Genova ha scoperto la rivolta fangosa e lontana
che caotica, da Balilla
in largo Dodici Ottobre, piombò su via Venti negli anni trenta
e si fermò sotto i portici.
Sul ponte è una strada signorile a due corsie sontuose, sotto
le quattro corsie degradano
al Bisagno coperto che superano orgogliose della Grande Genova,
metropoli che vinse la natura.

New York e l'Empire State Building scendono ripide, travolgenti
da via Fieschi, cuneo americano.
Capitelli base di edifici liberty, bizantino, fiorentino, francese,
torinese, rinascimentale, gotico.
Friabili abbaini normanni, e portoni, uffici, corsie degli autobus,
dei filobus, delle auto, dei taxi,
il giallo nel grigio che arriva a De Ferrari, rotonda, inaffiata,
ventosa senza più insegne cubitali.